

PIETRASCRIPTA

PRO-LOCO PAGANICO SABINO - VIA SAN GIORGIO 3

AGOSTO 2000

Venerdì 24 dicembre 1999

Ore 10.00 - Centro Sociale Diurno

Convegno
Incontro con l'autore,
Franco Sciarretta,
i suoi libri, i suoi studi.
Prospettive di una ricerca
sul dialetto e le tradizioni
di Paganico Sabino".

"Paganecu M

MINISTERO PER I BENI
SOPRINTENDENZA AR
PROVIN
ASSESSORATO

LA
VALLE
DEL
TURANO
SULLE
TRACCE
DELL'ANTICO

COMUNE DI PAGANICO

ASSOCIAZIONE PRO LOCO

PAGANICO
Materiali per un piano
di ricognizione

I
ARTE



DE ARTE

PAGANICO
nelle carte
dell'archivio
storico

Opere Pubbliche
e Progetti
dall'Unità d'Italia
al Fascismo

DE ARTE

LA PIETRA SCRITTA
E L'ALTA VALLE
DEL TURANO

SOMMARIO

In copertina :

Cultura - esposizioni, pubblicazioni e convegni a Paganico.

EDITORIALE

- PRO-LOCO: IO LA VEDO COSI'

CULTURA

- L'ANGOLO DELLA POESIA

• IL LAGO (P)

• 'E SAGNE (P)

- UN PAESE SI

RACCONTA (R)

• UNA FINESTRA SUL NOSTRO PASSATO

• IL VALORE DELLE COSE

ATTUALITA'

- TURISTI PER CASO E TURISTI PER SCELTA

- LA VOLTA DEL MONTE FILONE

- PAGANICO 2000:

Calendario delle manifestazioni

- POLENTORA 2000...

a cura Pro-Loco Castel di Tora

- ASCREA: UN

PROGRAMMA PER

L'ESTATE - a cura Pro-Loco di Ascrea

- PAGANICO: DAL 17

AGOSTO LA FESTA.

SERVIZI

- NUMERI UTILI, ORARI E ALTRO ANCORA

• Periodico di proprietà della Pro-Loco di Paganico Sabino rappresentata dal sig. D'Ignazi Danilo in qualità di Presidente pro tempore .

• Direttore responsabile sig. Dominici Clemente.

• Redazione: Anastasio Spagnoli, Danilo D'Ignazi e Massimo Mattei.

• Registrato nel registro stampa del Tribunale di Rieti n° 4/2000 - 29/03/2000 -

• Stampato AGOSTO 2000; Numero 2/2000

EDITORIALE

PRO-LOCO: IO LA VEDO COSI'.

Nel numero precedente, come del resto nei numerosi articoli che ho scritto in passato su queste pagine, ho cercato di far conoscere quelli che erano gli obblighi, gli obiettivi, le aspettative ed i risultati che hanno caratterizzato i quasi 10 anni di vita di questa Pro-Loco.

Gran parte degli obiettivi che ci eravamo prefissati sono stati raggiunti, ma per rendere più incisive le nostre attività di promozione del territorio, di riscoperta delle tradizioni, di socializzazione ed aggregazione dobbiamo necessariamente dare una nuova dimensione alle nostre manifestazioni. Mi spiego meglio. Siamo partiti da zero, ossia zero esperienza, zero attrezzature, zero strutture e zero soldi. Abbiamo speso molti anni per darci un'organizzazione adeguata per far fronte a tutti gli adempimenti (anche le Pro-Loco debbono fare i conti con la burocrazia), una sede dignitosa (anche se non è ne sufficientemente frequentata, ne utilizzata a scopi aggregativi e di socializzazione), uno spazio espositivo (Sala San Nicola, dove c'è ancora molto da fare per completare la sistemazione delle pareti e del soffitto). Molte delle nostre risorse economiche sono state investite per l'acquisto e la sistemazione di svariate attrezzature (tavoli, panche, ombrelloni, impianto di amplificazione ed attrezzature minori) nonché strutture di servizio pubblico (arredo parco giochi per bambini). Si è lavorato molto per consolidare un programma con cadenze fisse (escursioni - sagre - manifestazioni tradizionali - collaborazione e sostegno alle feste patronali - concerti di musica classica) tale da consentire sempre una crescente partecipazione. Tutti i contributi pubblici ricevuti in questi anni (pochi, una percentuale bassissima sul bilancio annuale, ma non ci lamentiamo - quest'anno però su questo fronte si presentano piacevoli novità; ne parlerò nella prossima assemblea) per la maggior parte provenienti dalla Regione attraverso l'.A.p.T. e da altre amministrazioni, sono stati utilizzati per le numerose attività culturali a cui abbiamo preso parte. Si è lavorato per la riscoperta delle tradizioni e per la ricerca storico-archeologica (partecipazione con il comune, la provincia e le sovrintendenze ai beni artistici ed archeologici a 4 pubblicazioni e 5 mostre documento: mostra pannelli fotografici sui siti archeologici della Valle del Turano e relativa pubblicazione, mostra sull'archivio storico con pubblicazione, mostra sugli arredi sacri con pubblicazione del censimento dei

beni Artistici, mostra di antiche fotografie "Paganecu Mè", mostra collettiva di pittura e relativo catalogo), per l'ideazione e la realizzazione di numerose esposizioni minori (mi riferisco a tutto quel materiale fotografico che ha testimoniato le nostre escursioni sul territorio e le numerose giornate ecologiche che dagli inizi degli anni '90 documentano come per primi abbiamo manifestato la necessità di salvaguardare l'ambiente, non solo come valore in se, ma soprattutto per elevare la qualità della vita nei nostri luoghi e per darci un'opportunità in più da legare ad un turismo di qualità), per la presenza di questo piccolo giornale che non è poi tanto semplice fare, oppure, per piccole esposizioni curate interamente dalla Pro-Loco come quella che potete osservare in questi giorni nella sala San Nicola. Tantissime attività e molte giornate di festa; ma che fatica!

Queste però erano le basi essenziali da cui partire per mete più prestigiose, ce le siamo date e credo che oramai siamo quasi alla pari di altre Pro-Loco che sono partite molto prima di noi.

Da pochi mesi però noto che qualcosa in Valle si sta muovendo. Sono partite numerose iniziative di promozione e per meglio cogliere le occasioni che si potrebbero presentare, occorre rivedere alcuni obiettivi, strutturare le manifestazioni più importanti in modo che assumano sempre più una valenza intercomunale, interprovinciale e perché no, interregionale (si veda ad esempio "Polentora 2000", si è fatta ed anche molto bene). Diventa necessaria ed indispensabile un'attività di interazione con altre pro-loco, con le altre numerose associazioni che stanno proliferando nei dintorni in questi ultimi due anni, con gli altri comitati di gestione (andiamo purtroppo ognuno per proprio conto e di conseguenza otteniamo complessivamente un risultato di molto inferiore a ciò che si potrebbe ottenere con un minimo di coordinamento), con le amministrazioni comunali della Valle, con quelle sovracomunali (Parco, Comunità Montana e Provincia) e con gli operatori economici di tutta l'alta Valle del Turano (agli inizi degli anni 90 avevano un'associazione e ora?) e del Carseolano.

Faccio alcuni esempi di piccole cose che si potrebbero fare anche abbastanza rapidamente:

• Coordinamento permanente (con avallo UNPLI) almeno delle quattro Pro-Loco dei comuni rivieraschi per i fini che descrivo in seguito.

• Calendario comune delle manifestazioni 2001 delle Pro-Loco rivierasche da divulgare
SEGUE IN ULTIMA PAGINA

L'ANGOLO DELLA POESIA

IL LAGO

Un immenso prato d'acqua
di ginestre e di viole
che col cielo si confonde
e felice ride al sole
e la luce ne diffonde
in sincromia
di verdi.

E poi il velo delle ombre
tenue,
dolce alla vista,
e le cangianti figure
struggenti
dell'ora del desio.

E la notte quieta,
materna,
appena viva
del baluginio lunare
che accompagna
il canto d'amore delle raganelle.

Luglio 2000 S.S.

* * *

'E SAGNE

Sarzetta, sfrittubiancu, pimmidoru
collu pesce, i fugni, o collu tunnu,
come le 'o fa, so semble sagne
bianche, rosce o gialli còme l'oru,
da semble e fin'a quanno dur'u munnu
se ci stau esse non se piagne.

T'accarezzanu 'a lengua còm'un baciù
e quanno au passata 'a cannarozza
'mmocca te remane un senzù 'e caciù
addorgitu mancu fosse crema
dagl'adduri battuti alla pilozza
e lassà 'a forchetta è gran problema!

Perché quanno che s'appusanu alla
trippa
pella vita tesse mette gran calore
che tuttu te rescalla còme amore
e se vecinu a te ci sta Felippa
te piglia ù razzu subitu 'e 'na sciota
e de abbrancalla còme tesse ota.

Luglio 2000 S.S.

UN PAESE SI RACCONTA

(rubrica a cura di Anastasio Spagnoli)



Paganico nei primi anni del 1900

UNA FINESTRA SUL NOSTRO PASSATO

Come accaduto in passato per altre manifestazioni del genere, nel suo piccolo, anche questa esposizione di oggetti e arnesi della civiltà contadina ha riscosso una discreta attenzione. Non avevamo progetti ambiziosi, ma come già fatto per altri argomenti volevamo cominciare a porre all'attenzione della gente che un patrimonio culturale sta scomparendo. Molti di noi avranno visto all'opera una coppia di buoi intenta ad arare e molti altri avranno usato gran parte degli arnesi esposti, ma oggi gran parte di essi marciscono nelle nostre cantine, si disperdono con il rinnovo o la pulizia dei locali, adornano le case cittadine di improvvisati collezionisti dell'antico. Degli arnesi quotidiani dei nostri genitori e dei nostri nonni si rischia di non lasciare sul posto una testimonianza. Fra qualche decennio li vedremo forse nei musei. E' necessario quindi riprendere con forza quell'attività di ricerca, accantonata in questi ultimi due anni per mancanza di risorse umane ed economiche, per giungere almeno a tre principali obiettivi: ricerca e pubblicazione sul dialetto locale (obiettivo prioritario in quanto la lingua è in continua trasformazione e risente pesantemente di "contaminazioni" esterne), ulteriore raccolta e catalogazione degli strumenti ed arnesi della civiltà contadina, nella speranza che si creino le condizioni per riattivare dei locali dove sistemare una "esposizione permanente", censimento dei documenti storici che riconducono a Paganico Sabino. Lo scorso Natale, una pregevole iniziativa del Sindaco Sergio Spagnoli (CONVEGNO: "Incontro con l'autore. Franco Sciarretta, i suoi libri, i suoi studi. Prospettive di una ricerca sul dialetto e sulle tradizioni di Paganico Sabino") ha portato di nuovo alla ribalta questi temi. Ora occorre però costituire un gruppo di lavoro di "locali" che affianchi l'autore stesso e che ci consenta di avviare quanto più rapidamente possibile la ricerca. Noi ci rendiamo disponibili per raccogliere le Vostre gradite adesioni.

di Massimo Mattei e Danilo D'Ignazi

IL VALORE DELLE COSE

“ ODORE DI ESISTENZE SMESSE - APPENA IERI, O FORSE UN SECOLO - AD OCCHI CHIUSI IL TEMPO NON HA DURATA ...”

I. MOSTARDA

Dopo aver visitato questa piccola e pur preziosa esposizione, mi sono tornati alla mente i versi di questa poetessa, in cui ci dice che una società, un popolo e le sue tradizioni non moriranno se può essere messa in salvo la loro cultura.

Mentre percorro con lo sguardo le pareti, la radice dei ricordi torna a rifiorire; un mondo, fatto anche di piccole cose, rivive in noi cosicché, la nostra immaginazione si arricchisce e, stupefatti torniamo a guardare, con occhi diversi, arnesi e strumenti della vita quotidiana, costruiti a mano, semplici, funzionali e dalle forme inusitate da sfiorare, in alcuni di essi, l'arte.

Ho voluto rinominarli specificando, per ognuno di essi l'uso che se ne faceva, soprattutto a beneficio dei più giovani e di quanti avessero dimenticato.

CONCA = Anfora di rame a due manici, con una strozzatura verso la bocca, usata nell'Italia centro-meridionale per attingere acqua alla fontana.

COTTURU = Capace recipiente per gli usi più disparati: preparazione del sapone, bollitura dell'acqua per pelare il maiale, bollitura delle bottiglieddi pomodori, bollitura del mosto, ecc...

AMMERU = legno arcuato e molto resistente usato per appendervi il maiale dopo l'uccisione che veniva così squartato.

SPRESCETORA = Il maiale appena ucciso veniva appoggiato su di essa per poi essere pelato.

TAULA = lett. Tavola. Asse rettangolare di legno dove le donne mettevano a lievitare e trasportavano (in equilibrio sulla testa) il pane.

CANESTRU = lett. Canestro. Cesto realizzato con vimini intrecciati ed usato abitualmente per trasportare le vivande nei campi.

COREVA = Recipiente di legno che fissato su di un ramo, veniva usato per contenere l'uva appena colta.

SEGONE = Sega molto grande, usata da due persone per segare alberi ad alto fusto.

SOTACCIU = lett. Staccio. Oggetto con telaio in legno circolare e fondo formato da fili metallici intrecciati. Serviva a separare la farina dalla crusca.

FARINELLI = Oggetto in legno utilizzato come binario per farvi oscillare lo Staccio.

SCIFU = lett. Scifo. Struttura lignea rettangolare e concava usata per essiccare o pulire i legumi.

BELANCIA = lett. Bilancia

PILOZZA = Recipiente usato per frantumare mediante il Pestello, sostanze varie: aglio, pepe, sale.

CAPUFOCU = Alari.

PALETTA = Usata per togliere la cenere o per prendere "il fuoco" da un vicino di casa.

SUBBIA = In italiano "Lesina". Ferro leggermente ricurvo con impugnatura in legno che il calzolaio adopera per

bucare il cuoio.

MANNARA = In italiano Mannaia. Scure a lama larga .
SCNICAROLA = Strumento utilizzato per separare i chicchi di grano nei piccoli mazzetti di spighe chiamati "Mannati". Formato da una tavoletta rettangolare e da tondini di ferro elicoidali.

CANNUA = Canapa.

FUSU = Strumento di legno, panciuto al centro ed assottigliato alle estremità che, fatto roteare su se stesso provoca la torsione del filo.

CONOCCHIA = In italiano Rocca. Strumento per filare a mano.

PRETE = Intelaiatura di legno che si infilava nel letto per contenere lo scaldino.

PARACOCCHI = lett. Che ferma la buccia. Intelaiatura di vimini e di forma conica che, messa davanti al canaletto che collega la vasca con il "Campetellu", fermava gli acini, ma non il mosto.

RASTELLU = In italiano Rastrello. Di legno o di ferro usato per i lavori di campagna.

ANCINU = Gancio di legno usato per appendere la "Coreva" su di un ramo e corredato anche di una corda di raccordo.

FORCINA = Di legno o di ferro, a U o con tre denti; utilizzata per rimuovere: foraggi, letame, ecc...

COPPA = Recipiente di legno usato anche come unità di misura: "una coppa e ranu".

CIAMMELLE = Legni ricurvi a mò di ciambelle posizionati ai lati del basto.

COELLU = Ciambella di legno che sorregge "a URA" (asta di legno).

ABBEENTE = In italiano Bidente, cioè zappa a due denti.

SAPPA (tardo latino) = In italiano zappa.

CUPELLA = Piccolo recipiente di legno a forma bombata destinata a contenere vino, acqua, aceto, ecc... .
E' formata da piccole doghe tenute assieme da piccoli cerchi.

JUU = In italiano Giogo.

FROCETTE = Ganci metallici che infilati nelle froge della mucca servivano a manovrare, servendosi di lunghe corde.

ARATU = Aratro.

TRAGLIA = Impalcatura di legno, corredata di teli che posizionata sopra il basto consentiva il trasporto del grano all'aia.

FARGIA = Falce.

CUCCHIARE = Cucchiaino di legno dal lungo manico. Serviva per stendere la polenta sul tavolo.

SQUAGLIARELLU = Piccolo legno con all'estremità tre piccole diramazioni. Utilizzato per girare la polenta.

STRASCINU = Arnese in legno per trascinare pesi.

CANNELLE = Infilate nelle dita, proteggevano i mietitori durante la mietitura. Corte canne legate tra loro.

RETRECINE = Strumento musicale che veniva suonato da ragazzi il Venerdì Santo in sostituzione delle campane.

SOELLU = Era di rame. Veniva usato per prendere l'acqua dalla conca.

SCALANDRU = Sorta di scala a forma di Y che consentiva alle galline di rincasare.

TURISTI PER CASO E TURISTI PER SCELTA

Sebbene la memoria tenda a riconsiderare gli avvenimenti passati con benevolenza, nessun rimpianto per quei primi "maggi" e per quelle "pasquette" fuori porta. Non m'assale la nostalgia al pensiero di quelle torme di gitanti, allorché prendevano d'assalto le verdeggianti sponde del Turano; né, tantomeno ho groppi alla gola ricordando quegli improvvisati cori, soprattutto pomeridiani che, vincendo l'insopportabile calura, salivano fin quassù.

Allora, riferendosi a quelle masse che in modo pacifico e ciclico ci "invadevano", si parlò di esse come i "nuovi barbari". Erano le avanguardie di una nuova cultura, che di lì a poco avrebbe fatto proseliti anche da noi. Ma il tempo come si sa, è il miglior giudice, cosicché, posso affermare che di quelle fuggevoli e spensierate giornate nulla è rimasto: neanche la sporcizia che, al loro andare si lasciavano dietro, a ricordo del loro passaggio.

Dicevo: nulla è rimasto, né alle migliaia di persone che nel corso degli anni hanno continuato a visitare le rive del lago, né tantomeno a noi che dall'alto abbiamo continuato ad osservarlo. Per anni ci siamo scrutati vicendevolmente: mai che a uno di loro fosse venuto in mente di salire fin su al paese. E per vedere cosa, poi? Lo stesso lago visto dall'alto?

Ma fu comunque un bel rapporto: (sic!) loro non ci chiesero mai nulla, noi, d'altro canto, non demmo mai nulla. Ma da qualche anno a questa parte le cose sono un po' cambiate: sempre meno gente si sofferma lungo le sponde del lago (e ciò sicuramente non so se è bene); ma anche in questo caso il tempo ce lo dirà. In compenso, sempre più gente visita il nostro paese che s'affaccia su d'un paesaggio lacustre d'incomparabile bellezza.

Non è il turista frettoloso che s'accontenta d'un fugace sguardo panoramico, non è un frequentatore casuale ed occasionale dei nostri luoghi: bensì, è una persona che è venuta per sua scelta e che intende coniugare il momento gastronomico, possibilmente legato alle

radici più profonde delle nostre tradizioni, con l'aspetto culturale a tutto tondo, che va dalla mostra di pittura, all'esposizione di foto d'epoca, dalla visita ad un museo, all'esposizione di documenti storici, il tutto, inserito in un contesto ambientale che consenta, a chi volesse, d'immergersi in una natura ancora incontaminata, percorrendo sentieri attrezzati.

Come si può ben vedere trattasi di un turismo di qualità e di spessore: l'offerta non può che essere all'altezza, pena l'emarginazione da qualsiasi circuito di turismo attrezzato.

La Pro-Loco di Paganico si è sempre mossa lungo questa direttrice, abbinando sempre i due aspetti di cui parlavo sopra. E la riprova di questo è stata la sagra del 1° Maggio che prevedeva anche la visita alla mostra degli attrezzi della civiltà contadina. Siamo stati piacevolmente sorpresi dal constatare che, a visitare la mostra non sono stati solamente gli anziani, com'era prevedibile, o gli studiosi o appassionati, com'era doveroso, bensì, molte comitive di giovani che, mosse dai più svariati intendimenti, si sono a lungo soffermati con lo sguardo lungo le pareti, dove facevano bella mostra di se, attrezzi mai prima visti, di cui ignoravano il nome e l'uso.

Il tempo ci dirà se la strada per formare cittadini più attenti, più sensibili al valore delle cose e rispettosi, sia anche questa.

Anastasio Spagnoli

LA VOLTA DEL MONTE FILONE

La recente escursione sul Monte Filone (1332 mt) ci ha condotto sull'ultima cima dell'alta Valle del Turano che ancora non avevamo visitato e ci ha permesso quindi di completare la rivisitazione di quel complesso tessuto sentieristico che solca i nostri monti. Oggi, anche i più giovani ragazzi della Pro-Loco conoscono gran parte dei numerosi sentieri che conducono sulle vette del Navegna (1506 mt), del Cervia (1438 mt), del Filone (1332 mt) e del Faito (1221 mt); tutti monti che circondano il lago del Turano. Sabato 10 giugno non eravamo in molti. Siamo partiti alle 9:00 accompagnati anche da due guardie della Riserva. Dopo la faticosa ascesa verso "Mirandella", abbiamo lentamente raggiunto la vetta del monte Filone. Il percorso ci ha riservato scorci e paesaggi incantevoli.

Daniilo D'Ignazi

Panorama dai ruderi di "Mirandella"



PAGANICO 2000 - CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

05/01/00 - TRADIZIONALE PASQUARELLA.

01/05/00 - "CALENNEMAJU" PAGANICHESE con sagra dei "VERTUTI" e mostra di oggetti ed arnesi della civiltà contadina.

10/06/00 - ESCURSIONE sul Monte FILONE.

30/07/00 - Sagra delle "SAGNE STRASCIATE" e mostra.

17/08/00 - FESTA PATRONALE (festa religiosa - spettacoli musicali -

19/08/00 folclore - spettacolo pirotecnico - giochi in piazza)

24/09/00 - ESCURSIONE sul Monte CERVIA

23/12/00 - CONCERTO di NATALE.

“POLENTORA 2000 – 5° Raduno Nazionale dei Polentari d’Italia”. Un grandissimo successo per Castel di Tora, moltissimi apprezzamenti per la Bella Valle del Turano.

La manifestazione denominata “Polentora 2000 – 5° Raduno Nazionale dei Polentari d’Italia”, si è svolta nei giorni di venerdì 23, sabato 24 e domenica 25 giugno u.s. L’organizzazione della manifestazione è stata curata dall’Amministrazione comunale di Castel di Tora e dalla locale Pro loco. Hanno aderito all’iniziativa: la Regione Lazio, la Provincia di Rieti, la Comunità Montana del Turano, l’APT di Rieti, la Camera di Commercio di Rieti, i comuni di: Ascrea, Colle di Tora, Paganico S., Roccasinibalda, Rieti e Belmonte, le Pro loco di Ascrea, Paganico S., Montopoli S. e Poggio Moiano. L’arrivo a Castel di Tora delle 12 delegazioni, di Altidona (AP), Arborea (OR), Guardistallo (PI), Ivrea (TO), Monterchi (AR), Ponti (AL), San Costanzo (PS), San Quirico di Vernio (PO), Treia (MC), Sermoneta (LT), Tossignano (BO), Riva del Garda (TN), provenienti da 12 diversi comuni italiani e tutte aderenti “all’Associazione Culturale dei Polentari d’Italia”, è stato il risultato di un lungo e faticoso lavoro svolto in simbiosi tra Amministrazione comunale e la Pro loco, che hanno lavorato con particolare dedizione e professionalità dal settembre 1997. Questa manifestazione, risultato di un lavoro laborioso, attento e premuroso in considerazione dell’inesperienza nell’organizzare grandi eventi, nell’inadeguatezza e mancanza delle strutture ricettive e logistiche, ha in ogni modo dato una gran dimostrazione delle potenzialità turistiche del comune di Castel di Tora e dell’intera Valle del Turano e della professionalità inaspettata dei Volontari della Pro loco. Notevoli sono state le difficoltà logistiche, legate soprattutto alla ricettività scarsa ed in alcuni casi inadeguata che frena l’apertura a questi luoghi ad un certo tipo di turismo vicino alla natura e alla riscoperta delle tradizioni locali. L’evento doveva essere ed è stata una vetrina e un veicolo pubblicitario positivo per l’intera Valle del Turano e la provincia di Rieti. Nei tre giorni si sono registrate circa 9000 presenze sul territorio del comune di Castel di Tora, con punta massima nella giornata di domenica: 6000 presenze, evento eccezionale e unico per l’intera Vallata. Attenzione particolare è stata rivolta alla pubblicità della Valle Del Turano e della Valle Santa del reatino. Le visite al Castello di Roccasinibalda e al Santuario Franceseano di Greccio hanno riscosso successo tra le delegazioni e gli accompagnatori al seguito. Interessanti e di successo la mostra del “Merletto”, artigianato locale Castelvechiese, e quella fotografica, tutte curate da Volontari della Pro loco. E’ stato dato il giusto spazio alla provincia di Rieti e al Parco Naturale del Monte Navegna e Monte Cervia presentando i loro prodotti e divulgando la loro conoscenza. Ha riscosso successo l’iniziativa organizzata con la Camera di Commercio di Rieti in collaborazione con la Coldiretti: infatti, delle Aziende agro-alimentari provinciali hanno allestito degli stand e spazi espositivi, messi a disposizione gratuitamente dall’organizzazione, al fine di pubblicizzare i prodotti tipici della provincia di Rieti. Utile e indispensabile è stata l’opera di collaborazione logistica prestata dai comuni di Ascrea, Colle di Tora, Paganico S. e Roccasinibalda che hanno fornito risorse umane e mezzi indispensabili per la riuscita della manifestazione. Stesso merito e apprezzamento va fatto per la fattiva collaborazione data dalle Pro loco di Paganico, Ascrea e Montopoli che hanno visto in questa

manifestazione l’opportunità per dimostrare che l’intera provincia ha bisogno di nuove aggregazioni e cooperazioni al fine di creare circuiti turistici e poli d’attrazione. Interessante la collaborazione con le diverse associazioni presenti sul territorio comunale. Gran dimostrazione di efficienza e attaccamento alla propria terra sono venute dalla popolazione di Castel di Tora, infatti, si sono adoperati 120 volontari, che per tre giorni hanno lavorato diligentemente con alta e insolita professionalità, affinché quanto progettato risultasse un successo per il buon nome del paese e a dimostrazione delle capacità e delle potenzialità turistiche del territorio del Turano. La manifestazione “Polentora 2000” nata e realizzata dal perfetto binomio Associazione Pro loco - Comune di Castel di Tora, non ha avuto alcun fine di lucro ma come più volte ribadito aveva l’intento di promuovere e valorizzare il prodotto Valle del Turano, Castel di Tora e Monte Antuni. La manifestazione è stata pubblicizzata su stampa provinciale, regionale e nazionale e su emittenti TV e radio provinciali, regionali nazionali, tra cui Rai 3, televideo Rai e Radio Dimensione Suono. E’ stato dato un forte incremento all’economia, sono stati occupati tutti i posti letto disponibili nella Valle del Turano (Paganico S., Ascrea, Castel di Tora, S. Anatolia, Colle di Tora, Roccasinibalda, Poggio Moiano) e tutti i prodotti alimentari, d’altro genere e qualsiasi servizio è stato garantito da forze ed imprenditori locali. La manifestazione è stata arricchita da aspetti culturali di primo piano, come: l’Annullo filatelico, la Mostra del merletto e dell’artigianato del legno, di ceramica e di fotografia “cento anni di storia della Valle del turano, a cura di Gabriele Gentili”, la mostra florofaunistica e quella canina e di macchine da cucire d’epoca. E’ stata offerta una cena di benvenuto alle delegazioni ed ad invitati sul Monte Antuni nel palazzo recentemente restaurato del Principe del Drago. Ai 350 partecipanti sono stati offerti prodotti tipici locali e provinciali. Per l’occasione è stata realizzata una fiaccolata artistica per la via del Monte. La serata è stata allietata da musica e arricchita da uno spettacolo pirotecnico sul lago. Realizzati a seguito di una ricerca storica dei costumi locali Castelvechiesi, indossati in occasione della sfilata di apertura della manifestazione e nella giornata di domenica. La manifestazione ha avuto un grandissimo successo non solo di pubblico ma anche di attestati ed elogi da parte delle delegazioni, delle autorità politiche e civili, dei sindaci della Vallata, del Presidente e dei consiglieri provinciali, del presidente della Comunità Montana, visitatori vari e concittadini. Ciò costituisce motivo di orgoglio e soddisfazione per il lancio pubblicitario mai fatto e che siamo riusciti a dare alla Valle del Turano e all’intera provincia di Rieti. Si ringraziano quanti hanno fatto parte del gruppo di Collaboratori occasionali della Pro loco perché chiunque ha partecipato è stato elemento indispensabile e necessario alla perfetta riuscita di “Polentora 2000”. Sarebbe giusto citare i 120 volontari e tutti gli Amministratori degli Enti pubblici che hanno creduto in “Polentora 2000” ma per evitare di dimenticarne qualcuno diciamo semplicemente Grazie. Un grazie particolare ai Comuni di Ascrea, Colle di Tora e Paganico e alle Pro Loco di Ascrea, Paganico e Montopoli S. Grazie a Tutti e ...!

25/07/00 - Giuseppe Federici - Presidente Pro-Loco Castel di Tora

ASCREA: UN PROGRAMMA PER L'ESTATE

Oltre alla consueta sagra della fettuccina al fungo porcino, che riscuote notevole successo da molti anni (XIV edizione) e che quando leggerete queste righe sarà già passata, ad Ascrea anche quest'anno la nostra vivace Pro-Loce ha in programma una serie di attività interessantissime. Si potrà in questi giorni ammirare la Mostra di oggettistica, flora e fauna organizzata dalla Riserva e allestita nel salone del Comune. Tra i vari animali autoctoni in mostra, la volpe, lo scoiattolo, la poiana, la coturnice. Si susseguiranno nel mese di agosto i festeggiamenti in onore di San Rocco, Sant'Antonio e la Madonna, ma anche Karaoke, tornei di scala 40 e tressette e spettacoli musicali vari. Il 15 si esibirà Sammy Barbot ed il 16, il complesso musicale Woow, cui seguirà alle 22,30 il tradizionale ballo della "Pantasima". Il 19 agosto la Pro-Loce organizza una gita ecologica sul Monte Navegna, la più alta vetta dei Monti Carseolani meta di un'escursione impegnativa per l'asperità del terreno, ma che ripaga della fatica con la bellezza del panorama che si

può ammirare dall'inizio della passeggiata. Il 20 si potrà ridere un po' con la commedia reatina "Mitti, mitti, ngarga jo" ed il 26 si chiuderanno i festeggiamenti di agosto con una spaghetтата e fagiolata allietata da balli e musica. Ci auspichiamo, per il prossimo futuro, di promuovere molte iniziative e attività turistiche legate allo sport, alla natura, alla buona cucina in collaborazione con le Pro-Loce ed i Comuni dei paesi circostanti e con qualsiasi realtà locale e della vallata, per un risparmio finanziario e di sinergie. Ci sono modi per abbattere alcuni costi di gestione e dei servizi legati alla realizzazione delle manifestazioni; ad esempio si possono gestire diversamente gli spettacoli pirotecnici ed altro ancora. Ci sono anche altre possibilità per cooperare e per tramutare in realtà tante buone idee. Se ne è già parlato informalmente con le Pro-Loce di Paganico e di Castel di Tora e speriamo che presto si giunga a qualche risultato.

Vito Scarola
consigliere Pro-Loce Ascrea



Il paese di Ascrea

PAGANICO: DAL 17 AGOSTO LA FESTA.

Lasciata alle spalle la decima edizione della Sagra delle "Sagne Strasciate", da qualche giorno il nuovo comitato festeggiamenti sta organizzando la Festa Patronale del 2000. E' un evento tradizionale che riscuote sempre notevole partecipazione. Anche quest'anno speriamo che la gente collabori alla buona riuscita della manifestazione e che ne rimanga soddisfatta. Non è semplice organizzare in poco tempo una manifestazione del genere ma purtroppo il comitato si è costituito solo qualche giorno fa. Di seguito è riportato il programma; spettacoli, giochi, tradizione e folklore che il comitato propone per cercare di coinvolgere tutti. Nella giornata centrale, la Messa Solenne, la Processione e la Commemorazione dei Caduti. Per i più piccini arrivano le "Pantasime" che saranno animate da due ballerini d'eccezione, lo scorso anno risultati abili come pochi. A loro ed ai soliti "Pantasimari doc", che spero quest'anno vengano aiutati da qualche giovane in più, va il merito di tenere viva una tradizione che trae origine da tempi remoti. Poi spettacoli musicali, tornei, giochi in piazza, banda musicale ed il solito grandioso spettacolo pirotecnico. Danilo D'Ignazi

FESTA PATRONALE 2000 **(Maria SS - San Giovanni - San Nicola)**

Giovedì 17 agosto 2000

- ore 12:00 - Apertura della festa con colpi scuri e suono delle campane.
- ore 16:00 - Torneo di Briscola, torneo Calcio a 5.
- ore 18:30 - Funzione Religiosa
- ore 21:00 - Spettacolo musicale di Carlo Ciaffoni
(Liscio, latino-americano, canzoni romane)

Venerdì 18 agosto 2000

- ore 08:00 - Sveglia con colpi scuri e Banda Musicale
- ore 10:30 - Commemorazione dei Caduti
- ore 11:30 - Santa Messa e Solenne Processione
- ore 16:00 - Tornei vari
- ore 18:30 - Funzione Religiosa
- ore 21:00 - Spettacolo per Bambini
(Teatrino di Burattini)
- ore 23:00 - Tradizionale ballo delle "Pantasime"

Sabato 19 agosto 2000

- ore 10:00 - Gara disegno per bambini
- ore 16:00 - Giochi popolari per bambini
- ore 19:00 - Finale Torneo di Calcetto
- ore 21:30 - Spettacolo Musicale di "Max ed i Cornetti Caldi"
- ore 23:00 - Grandioso Spettacolo Pirotecnico.

SEGUE DA PAGINA 2

capillarmente entro il Natale del 2000 a mezzo stampa, internet, posta e presso le agenzie turistiche ed i locali pubblici.

- Accordo con i commercianti o produttori interessati dell'intera zona per garantire una presenza minima di stand di prodotti locali, sia alimentari che non, in ognuna delle sagre indicate nel calendario comune.

- Almeno una manifestazione da gestire in collaborazione, ad esempio: una mostra itinerante, un torneo di calcio per ragazzi, un'escursione collettiva, o altro ancora.

- Un depliant turistico (pieghevole) comune a più pro-loco (es: Paganico Ascrea/Stipes, Castel di Tora e Colle di Tora).

- Accordi collettivi, la dove possibile, con i fornitori di servizi alle pro-loco al fine di "ottenere" prezzi di maggior favore e maggiore tutela. Ecc...

Le idee sono molte, ma tutto dipende da quante e quali persone sono disposte ad occuparsi ancora della Pro-

Loco. Oggi non è semplice.

Serve gente dinamica, in aggiunta a chi già c'è e che già sta dando prova delle proprie capacità, che creda all'utilità dell'associazione Pro-LoCo, che sia disposta a sacrificare alcune ore del proprio tempo libero per la rivitalizzazione del proprio paese, che garantisca una presenza assidua e che faccia del calendario delle manifestazioni preventivamente concordato ed approvato, un punto di riferimento. E' ovvio che se non si riuscirà a coinvolgere altra gente e ad interagire con le altre associazioni, non solo non potremo fare il "salto di qualità" auspicato, ma avremo difficoltà anche a continuare a sostenere tutte le manifestazioni che già oggi facciamo. In questo caso andranno comunque rivisti gli impegni e dovrà necessariamente essere ridimensionato il programma. Abbiamo ancora del tempo prima di stilare il "Programma Preventivo delle attività da svolgere nel corso del 2001". Si farà un'assemblea e

spero si possano analizzare in maniera approfondita questi aspetti. Inoltre, volevo ricordare a tutti che a breve (entro il primo trimestre del 2001) la nostra associazione dovrà rinnovare il proprio consiglio direttivo. Lo statuto prevede 10 consiglieri (che dovranno al loro interno eleggere il presidente ed il vice presidente), 1 membro del comune, 5 revisori dei conti, di cui 2 supplenti (i tre effettivi dovranno eleggere il loro presidente) ed una segretaria nominata dal consiglio. Lo abbiamo già fatto nel 1991, nel 1992, nel 1995 e nel 1998, perdendo qualche buon elemento e nel contempo accogliendo altre persone in gamba. C'è spazio per chi vuole fare, per sviluppare nuove idee e soprattutto per chiunque abbia un po' di tempo da dedicare a Paganico. C'è la certezza di affrontare qualche ostilità, qualche maldicenza, ma anche di ricevere attestazioni di stima e di affetto.

Il Presidente della Pro-LoCo di Paganico Sabino - Danilo D'Ignazi

SERVIZI

SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

* COMUNE DI PAGANICO SABINO

VIA SAN GIORGIO 1

TEL - 0765/723032 - FAX - 0765/723033

* DISPENSARIO FARMACEUTICO

VIA S GIORGIO 7 - DOTT. CARAMAGNO CORRADO

MAR. 12,15 - MERC. 16,30 - VEN. 12,15.

* AMBULATORIO MEDICO

VIA S. GIORGIO 9 - DOTT. SANESI GIULIANO

LUN. 11,30 - GIO. 15,00.

* USL RIETI 1

TEL - 0765/716004

* MEDICO TERRITORIALE

VIA S GIORGIO 9 - DOTT. ROSSI RAFFAELE

GIO. 11,00-12,30.

* LABORATORIO ANALISI

c/o AMBULATORIO MEDICO - 1° VENERDI' DEL MESE SU APPUNTAMENTO.

* FARMACIA

VIA TURANENSE PRESSO CASTEL DI TORA

TEL - 0765/716332

* POSTAZIONE FISSA AMBULANZA (118)

c/o bivio di PAGANICO - Turno ordinario 8:00 - 20:00.

Per il periodo di Agosto h 24.

EMERGENZA

Carabinieri Pronto Soccorso 112

Soccorso Pubblico di Emergenza 113

Vigili del Fuoco 115

Emergenza Sanitaria 118

ESERCIZI COMMERCIALI

* RISTORANTE LONTERO

S.P. TURANENSE - (BIVIO PAGANICO)

Specialità al funghi, al tartufo e pesce di lago.

* PANIFICIO VALTURANO - VI.E TRIESTE,1,3,5

0765/723029

* BAR DOMINICI - L.GO MARCONI, 8

0765/723038

* MARKET GENNARO - CORSO UMBERTO I°, 26

0765/723030

* ARTICOLI CASALINGHI - AMBULANTE (MATTEI R.)

0765/723065

* ATTIVITA' BOSCHIVA (DI CLEMENTE E.) 0765/723023 - 0863/995471

ALTRI NUMERI UTILI

CARABINIERI:

0765/723113 Ascrea

0765/98021 Collalto

FORESTALE:

0765/716229 Colle di Tora

RISERVA CERVIA NAVEGNA:

0765/798140 Varco Sabino

UFFICIO POSTALE:

0765/723031 Paganico

0765/72280 Ascrea

VIGILI DEL FUOCO: 0746/201714

Rieti